

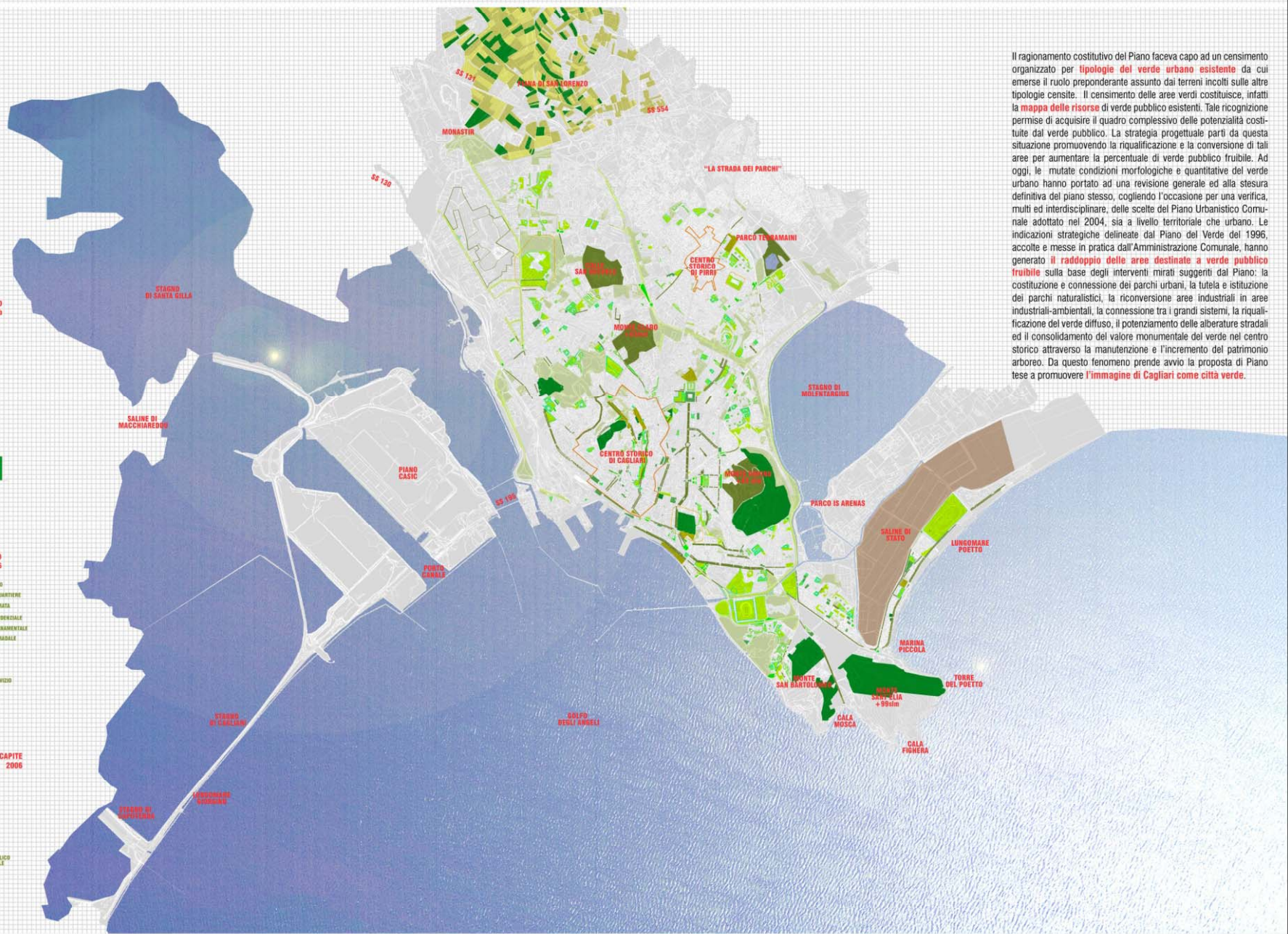
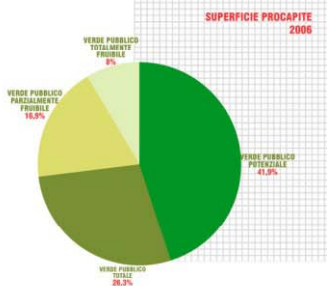
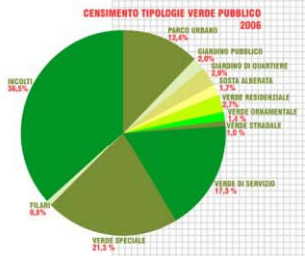
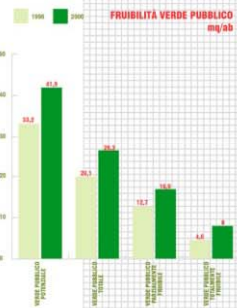


Piano del Verde Urbano

COMUNE DI CAGLIARI

1

CENSIMENTO VERDE PUBBLICO



Il ragionamento costitutivo del Piano faceva capo ad un censimento organizzato per **tipologie del verde urbano esistente** da cui emerse il ruolo preponderante assunto dai terreni incolti sulle altre tipologie censite. Il censimento delle aree verdi costituisce, infatti la **mapa delle risorse** di verde pubblico esistenti. Tale ricognizione permise di acquisire il quadro complessivo delle potenzialità costituite dal verde pubblico. La strategia progettuale partì da questa situazione promuovendo la riqualificazione e la conversione di tali aree per aumentare la percentuale di verde pubblico fruibile. Ad oggi, le mutate condizioni morfologiche e quantitative del verde urbano hanno portato ad una revisione generale ed alla stesura definitiva del piano stesso, cogliendo l'occasione per una verifica, multi ed interdisciplinare, delle scelte del Piano Urbanistico Comunale adottato nel 2004, sia a livello territoriale che urbano. Le indicazioni strategiche delineate dal Piano del Verde del 1996, accolte e messe in pratica dall'Amministrazione Comunale, hanno generato il **raddoppio delle aree destinate a verde pubblico fruibile** sulla base degli interventi mirati suggeriti dal Piano: la costituzione e connessione dei parchi urbani, la tutela e istituzione dei parchi naturalistici, la riconversione aree industriali in aree industriali-ambientali, la connessione tra i grandi sistemi, la riqualificazione del verde diffuso, il potenziamento delle alberature stradali ed il consolidamento del valore monumentale del verde nel centro storico attraverso la manutenzione e l'incremento del patrimonio arboreo. Da questo fenomeno prende avvio la proposta di Piano tese a promuovere l'**immagine di Cagliari come città verde**.

2

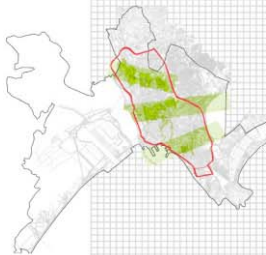
IL RING E I 3 QUADRI STRATEGICI



LA CINTURA VERDE



LE CONNESSIONI CON IL VERDE PUBBLICO



LE CONNESSIONI CON I SISTEMI AMBIENTALI



Il Piano del Verde Urbano si è proposto di dotare la Pubblica Amministrazione di uno strumento operativo che in accordo con le previsioni del PUC suggerisce la futura visione del verde gestito dal servizio pubblico. I tre elementi fondanti della strategia di piano sono:

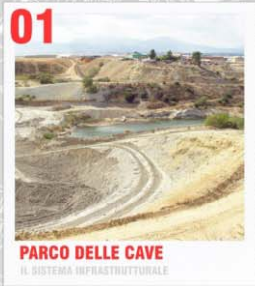
1. La cintura verde intorno all'anello infrastrutturale
2. I quadri strategici a livello del verde pubblico
3. La connessione con i sistemi territoriali

L'anello infrastrutturale costituisce una potenzialità di sviluppo di una cintura verde attorno a Cagliari. Attraverso la riqualificazione dei terreni incolti si otterranno obiettivi quali la mitigazione dell'inquinamento acustico e dell'impatto visivo. I tre quadri strategici a livello urbano sono approfonditi al fine di fornire un disegno omogeneo del verde alla città di Cagliari. Per ogni quadro strategico è individuato un percorso ciclo-pedonale che collega due parti dell'anello infrastrutturale unendo le aree di verde pubblico fruibile qualora essi siano parchi, viali alberati e giardini di quartiere. I sistemi territoriali sono valorizzati attraverso l'unificazione tra aree caratterizzate prevalenti connotazioni naturalistiche. Attraverso questa strategia di Piano si determina lungo l'asse infrastrutturale principale una "greenway" con funzione di mitigazione dell'impatto ambientale e di qualificazione del territorio. Un anello verde perimetrale alla città che sviluppa e concretizza possibilità di collegamento tra i parchi urbani sia verso il centro città che verso le riserve naturali dando vita ad un continuum ambientale con il sistema territoriale.



3

QUADRO STRATEGICO SETTENTRIONALE



Il quadro strategico settentrionale pone in sequenza la laguna di S. Gilla, l'area industriale ex Con.Sar.Co.Ri., il Cimitero ed il Colle S. Michele, per chiudersi sull'Asse Mediano. Il Piano del Verde individua questo quadro in quanto esprime un'elevata potenzialità nella trasformazione urbanistica, oltre a sottolineare l'esigenza di un segmento territoriale trasversale al sistema infrastrutturale ed all'importanza morfologica emergente. Il PVU propone l'impianto di una fascia di forestazione a protezione della laguna, nonché mitigazione dell'inquinamento acustico e dell'impatto visivo. Si giunge all'area industriale ex Con.Sar.Co.Ri. per la quale sono previsti interventi di recupero ambientale e di riqualificazione urbanistica ed in cui il PVU propone, in particolare, il Parco delle Cave quale intervento di grande rilevanza paesaggistica; propone inoltre il disegno di un percorso ciclabile accompagnato da filari e da siepi, in continuità con il Sistema Infrastrutturale e con il Sistema Lagunare di S. Gilla. Il Quadro considera un percorso di connessione che si attesta alle pendici del Colle S. Michele mediante la riqualificazione dell'area incolta localizzata in prossimità dell'acquedotto. Qui sono previsti nuovi interventi progettuali funzionali alla connessione con il Colle stesso, consistenti nell' impianto di filari, siepi ed un parcheggio rinverdito. Nel Colle S. Michele il Piano sottolinea e rafforza la tendenza in atto, ovvero una funzione ricreativa intensiva, con connotazione semi-naturalistica, mediante interventi di potenziamento del verde nella sua sommità e di ripristino della macchia lungo i pendii. Il Colle S. Michele si configurerà, dunque, come una emergenza verde, uno dei tre grandi Parchi urbani della città di Cagliari di evidente percezione visiva.



4

QUADRO STRATEGICO CENTRALE



IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE



06
NECROPOLI DI TUVIXEDDU
IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE



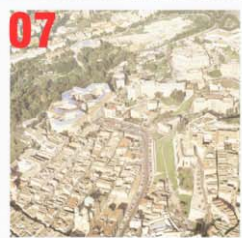
08
MONTE CLARO
IL SISTEMA DEI COLLI



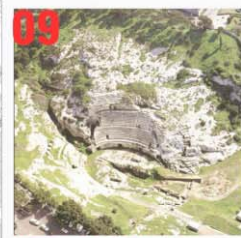
11
CANALE DI TERRAMAINI
IL SISTEMA DELLE CONNESSIONI URBANE



10
CENTRO STORICO
IL SISTEMA DEL CENTRO STORICO



07
ORTO BOTANICO
IL SISTEMA DEL CENTRO STORICO

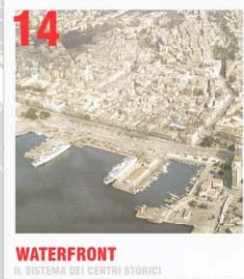
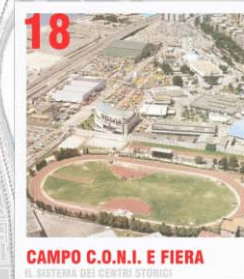
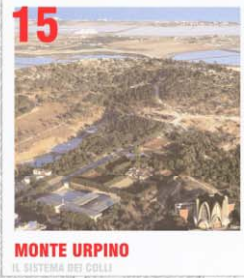
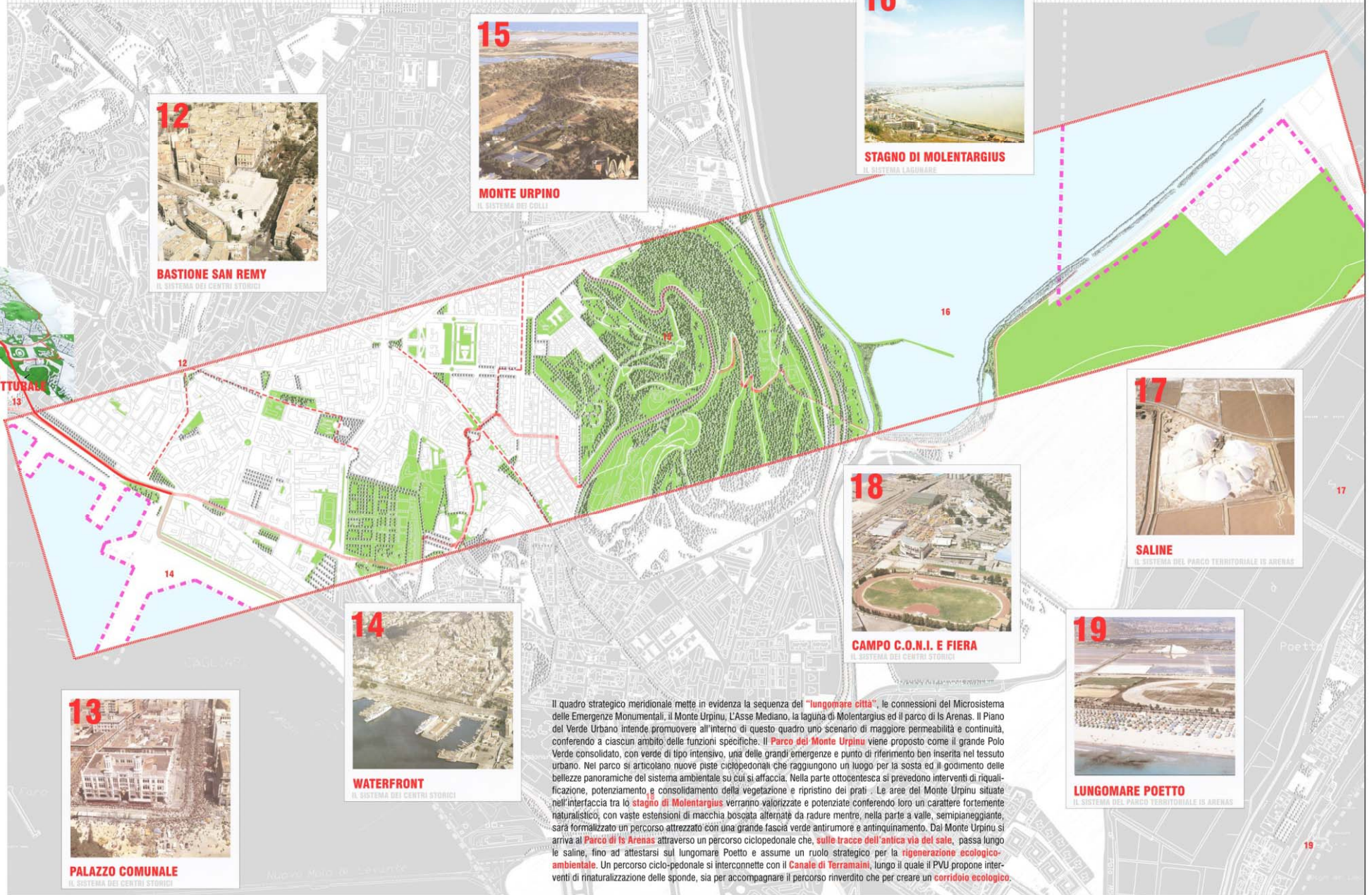


09
ANFITEATRO ROMANO
IL SISTEMA DEL CENTRO STORICO

Il quadro strategico centrale converge sulla centralità del Parco Monte Claro ed investe la laguna di S. Gilla, i colli Tuvumannu e Tuvixeddu, il già citato Monte Claro, l'Asse Mediano, Pirri ed il Parco Urbano di Terramaini. Il Piano del Verde che il quadro centrale interseca il sistema del **Centro storico** con le sue varie manifestazioni sia di tipo culturale che monumentale. Per la laguna di S. Gilla il Piano prevede una serie di nuovi interventi mirati alla **habitat naturalistica**, soprattutto attraverso la rinaturalizzazione delle sponde. La continuità verso il Sistema Infrastrutturale è consentita dalla realizzazione di spazi per la ricreazione, con percorsi ciclopedonali, di supporto e integrazione ai quartieri che vi si affacciano. Il PVU sottolinea il valore storico-archeologico del **Colle Tuvixeddu**, l'area si configurerà come **Parco Archeologico e Naturalistico**, in continuità ambientale con Tuvumannu, che sarà anch'esso oggetto di nuovi interventi progettuali che valutino attentamente la necessità di mantenere un'ampia area verde. Per il **Monte Claro** è prevista la rinaturalizzazione funzionale e gestionale dell'area, condizione necessaria per configurare l'emergenza morfologica come unico Parco Urbano, grande emergenza verde, in cui si integrano nuove funzioni offerte dalle strutture esistenti. Il PVU promuove la connessione con il Sistema Infrastrutturale, in cui prevede la costituzione di un'ampia fascia verde attrezzata - di supporto anche a Pirri - con un **percorso ciclabile continuo** che consenta un'agevole fruizione degli ambiti e delle emergenze che attraversa. Il **Parco Urbano di Terramaini** è una grande risorsa che si pone potenzialmente come elemento strategico per il raggiungimento di **obiettivi ecologico-ambientali** della città.

5

QUADRO STRATEGICO MERIDIONALE



Il quadro strategico meridionale mette in evidenza la sequenza del "lungomare città", le connessioni del Microsistema delle Emergenze Monumentali, il Monte Urpino, L'Asse Mediano, la laguna di Molentargius ed il parco di Is Arenas. Il Piano del Verde Urbano intende promuovere all'interno di questo quadro uno scenario di maggiore permeabilità e continuità, conferendo a ciascun ambito delle funzioni specifiche. Il **Parco del Monte Urpino** viene proposto come il grande Polo Verde consolidato, con verde di tipo intensivo, una delle grandi emergenze e punto di riferimento ben inserita nel tessuto urbano. Nel parco si articolano nuove piste ciclopedonali che raggiungono un luogo per la sosta ed il godimento delle bellezze panoramiche del sistema ambientale su cui si affaccia. Nella parte ottocentesca si prevedono interventi di riqualificazione, potenziamento e consolidamento della vegetazione e ripristino dei prati. Le aree del Monte Urpino situate nell'interfaccia tra lo **stagno di Molentargius** verranno valorizzate e potenziate conferendo loro un carattere fortemente naturalistico, con vaste estensioni di macchia boscata alternate da radure mentre, nella parte a valle, semipianeggiante, sarà formalizzato un percorso attrezzato con una grande fascia verde antirumore e antinquinamento. Dal Monte Urpino si arriva al **Parco di Is Arenas** attraverso un percorso ciclopedonale che, **sulle tracce dell'antica via del sale**, passa lungo le saline, fino ad attestarsi sul lungomare Poetto e assume un ruolo strategico per la **rigenerazione ecologico-ambientale**. Un percorso ciclo-pedonale si interconnette con il **Canale di Terramaini**, lungo il quale il PVU propone interventi di rinaturalizzazione delle sponde, sia per accompagnare il percorso rinverdito che per creare un **corridoio ecologico**.